



Guida alla Traversata Carnica



La traversata Carnica – Karnischer Höhenweg, da me proposta, ha il suo inizio a Sesto, in Trentino Alto Adige, sul Monte Elmo dove ci si può arrivare sia a piedi che in funivia e si conclude a Coccau di Sotto (Tarvisio) in Friuli Venezia Giulia con una percorrenza di circa 160 Km da fare in nove tappe giornaliere con pernottamento sempre in Rifugio e un dislivello totale in salita di circa a 9.000 m D+ e in discesa di 10.000 m D-.





01 – Prima tappa

Traccia GPS



Da Sesto (M. Elmo) 2.060m al Rifugio Obstansersee-Hutte 2.300m

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	14,8 Km	1.409 m	406 m	4:55 ore	4a – 403	10

Punti di appoggio

Nome	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Gallo Cedrone	Monte Elomo	0474 830046 340 3934231	info@hahnspielhuetten.com		13 giugno – metà ottobre	Un'unica unità abitativa per 2 - 4 persone.
Rifugio Sillianer	Sillian	+43 (0)664/5323802	viktoria_sch@hotmail.com		30 maggio all'inizio di ottobre	74
Rifugio Obstansersee	Kartitsch	+43 (0) 664/1618723 op- pure +43 (0) 664/5045745	info@bodner.tirol		20 giugno a fine settembre	60

Informazioni sulla zona

Orari autobus

[Orari autobus](#) linea S.CANDIDO – TRIESTE. Tel: 800.915303

Meteo Alto Adige

<http://meteo.provincia.bz.it/>

Info Sesto

<https://www.tre-cime.info/it/sesto.html> - [Ufficio Turistico Sesto](#): Tel.: 0474 710310

Web Cam

[Vista dal Hotel Gruber sulla Meridiana di Sesto](#)

Avvicinamento

Per chi vuole usare i mezzi pubblici partenze da Tolmezzo (autostazione) con l'autobus alle ore 08:45 e arrivo a Sesto funivia m. Elemo 11:33. ([orari Trieste – San Candido](#) (BZ)). Si parte da Sesto, qui si prende la funivia che porta sul Rifugio M.Elmo dove ha inizio l'escursione.

Descrizione del percorso

Dal Rifugio M.Elmo (mt 2041) si continua fino al [Rif. Gallo Cedrone](#) (mt. 2150) poi si passa sotto il M.te Elmo si continua sempre sul sentiero n°4 fino al rifugio [Sillianer hutte](#) mt. 2447 (per chi volesse godersi gli splendidi panorami dell'estremità occidentale della Traversata Carnica questo è il posto ideale, allungando però la traversata di un giorno) dopo si prende il sentiero n° 403 si passa sotto il m.te Arnese e si continua fino alla Cima di Pontegrotta. Ora si percorre quasi in cresta il m.te La Muta, la Montagna del Ferro e poi si scende verso il lago Obstanser see

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

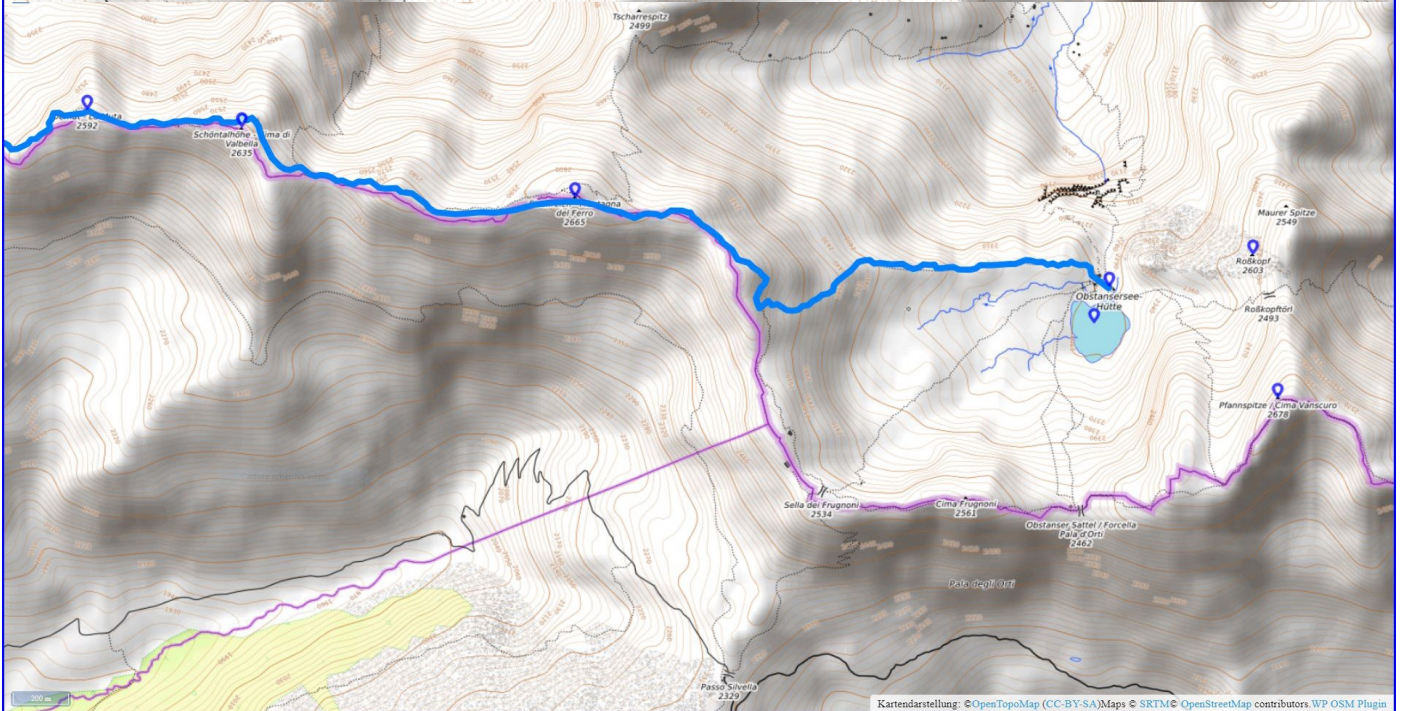
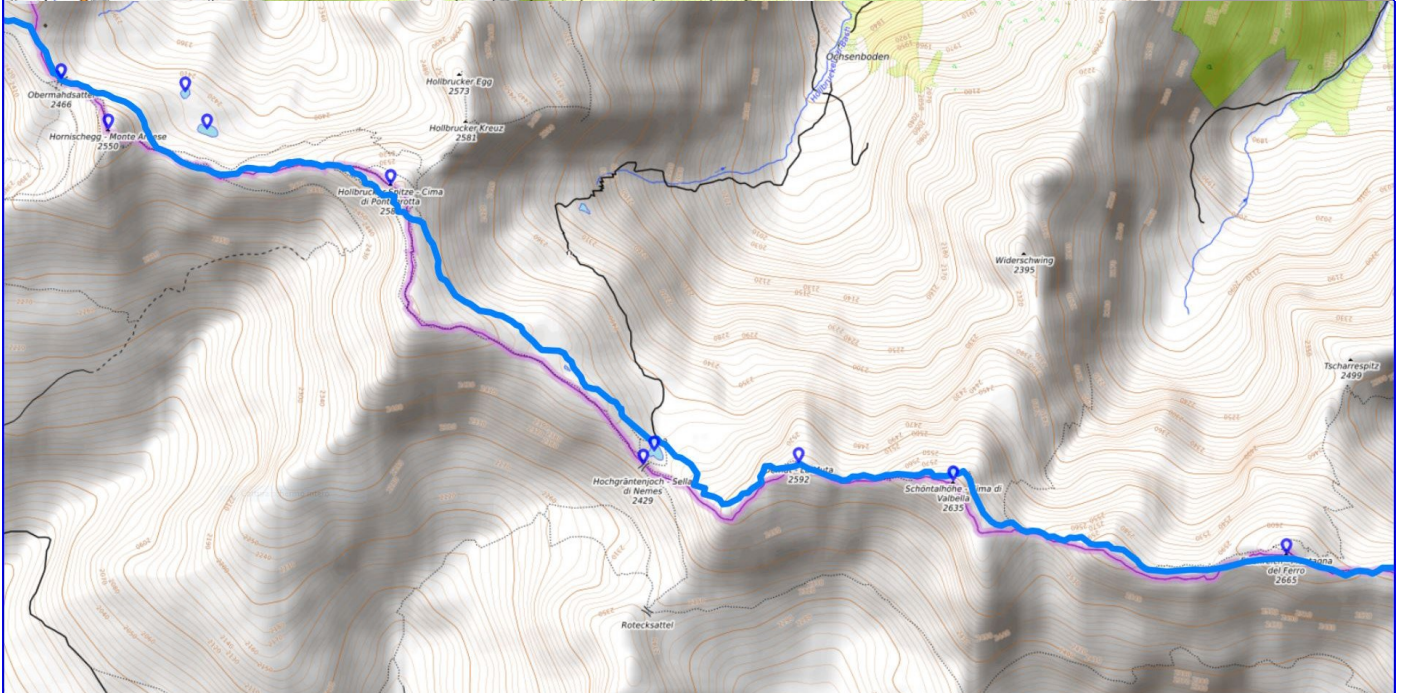
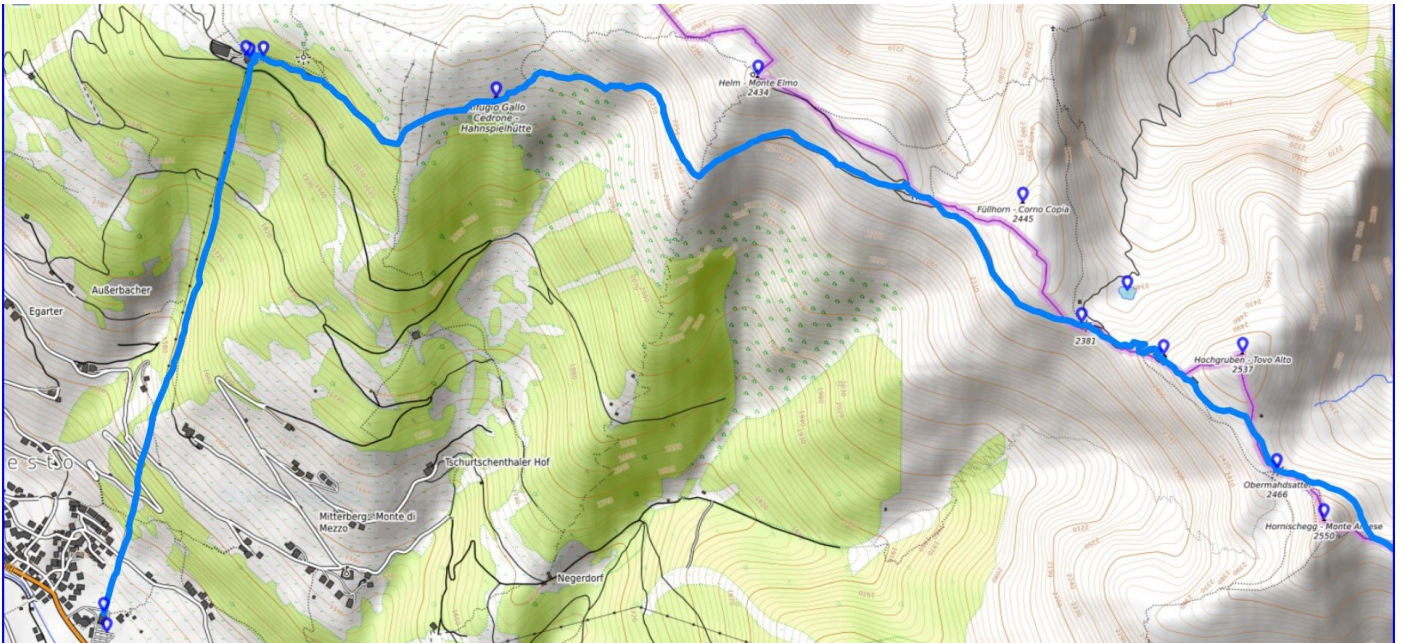
Le prenotazioni per passare la notte in rifugio chiudono alle 18:00 e non accettano prenotazioni telefoniche, solo online.

Questo il Link per le prenotazioni: https://www.alpenverein.at/huetten-it/reservierung.php?huetten_nr=0165 I posti letto posti vengono tenuti riservati fino alle 16:30 del giorno di arrivo. Se si arriva più tardi, chiamare +43 48485422. Non dimenticate il sacco a pelo, i sacchi a pelo sono obbligatori nel Rifugio.

Da valutare per chi salirà a Sesto in Macchina di non prendere la funivia ma di salire dal sentiero che parte lì a fianco, basta arrivare su un paio di ore prima. Eventualmente ci si potrà fermare a dormire al [Rifugio Sillianer](#) per accorciare la prima tappa.

Avendo un giorno in più a disposizione o volendo fare solo le prime tre o due tappe si potrebbe lasciare la macchina a S. Candido e iniziare il trekking proprio da dove comincia il sentiero 403 della Traversata Carnica, che in realtà sarà il 4 fino al Monte Elmo. Il 403 sale invece da [Ambach](#) in Austria, per chi volesse seguire la Karnischer Hohenweg cioè la traversata Austriaca, che andrà a esporre in seguito.

Questa prima parte del percorso è abbastanza facile (grado di difficoltà E, per escursionisti allenati ma non molto esperti) e molto panoramica visto che il sentiero corre quasi sempre in cresta (consiglio di guardare il [video della traccia in 3D](#)) passando prima accanto al [Rifugio Gallo Cedrone](#) e poi al [Rifugio Sillianer](#). Ci permetterà inoltre di ammirare bellissimi laghetti di montagna e si potranno vedere le prime tracce delle trincee della Grande Guerra oltre a questo si potrà visitare anche un piccolo cimitero di guerra che ci riporterà col pensiero a quei tragici momenti.





02 – Seconda tappa

Traccia GPS



Dal Rifugio Obstansersee Hutte al Rifugio Porze Hutte

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	11,2 Km	629 m	998 m	6:11 ore	403 – 144 – 160	10

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Obstansersee	Kartitsch	+43 (0) 664.1618723 oppure +43 (0) 664.5045745	info@bodner.tirol		20 giugno a fine settembre	60
Rifugio Filmoor	Kartitsch	+43.664. 1127153	filmoorhutte@gmx.at		Metà Giugno inizio Ottobre	14 è richiesta la
Rifugio Porze	Obertilliach	+43.664.3256452	porzehutte@gmx.at		Metà Giugno fine settem-	60 Si può prenotare online
Bivacco Armando Piva	Cadin di Cima Vallona	-	-		Sempre aperto	12

Informazioni sulla zona

Orari autobus

[Orari autobus](#) linea S.CANDIDO – SAPPADA – TOLMEZZO – UDINE – TRIESTE
Tel: 0432.608.111

Meteo Alto Adige

<http://meteo.provincia.bz.it/>

Info Sesto

<https://www.tre-cime.info/it/sesto.html>

Web Cam

[Vista dal Hotel Gruber sulla Meridiana di Sesto](#)

Avvicinamento

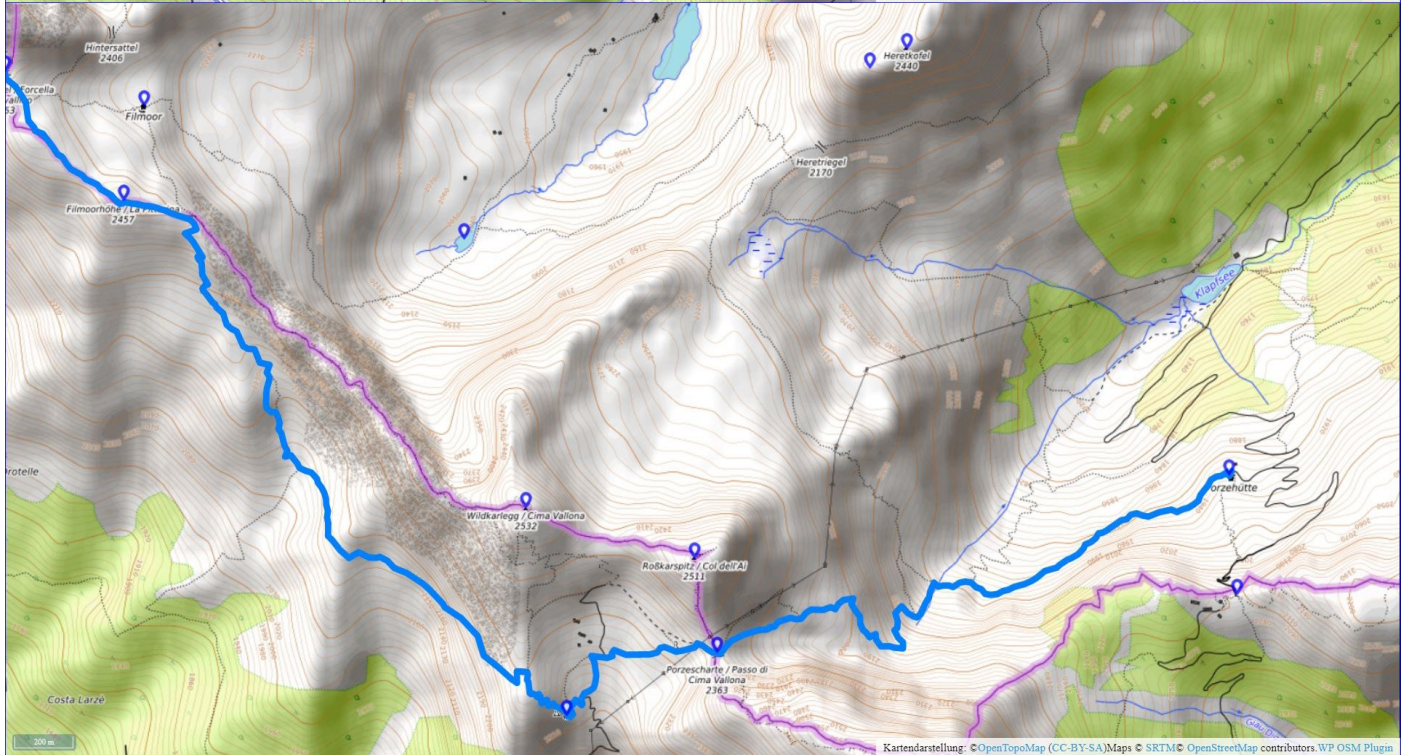
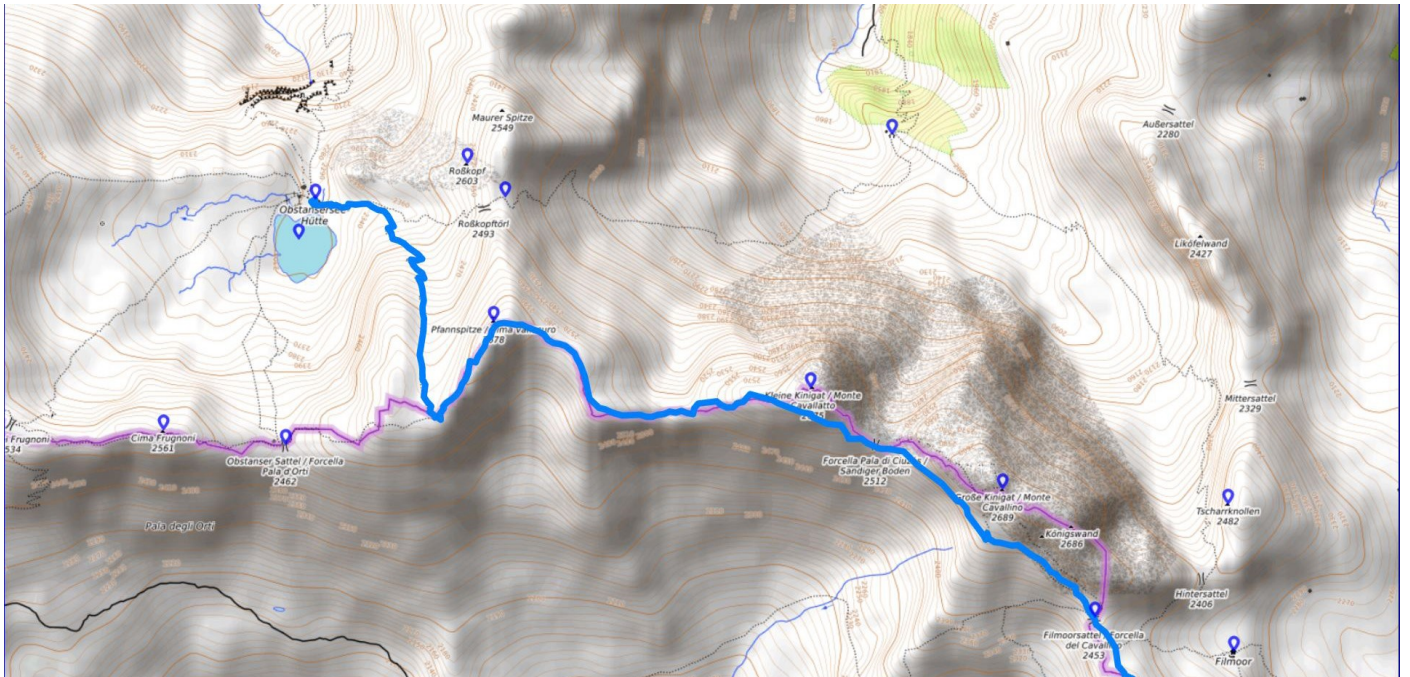
Il Rifugio Obstansersee è servito sul versante austriaco da un servizio di Shuttle-Service e servizio taxi. Per informazioni: Heinz Bodner Tel.: +43 (0)664/1618723 oppure +43 (0)664/5045745. Dal versante italiano il rifugio è raggiungibile dalla [Malga Silvella \(1827 m\)](#) che da Santo Stefano di Cadore si raggiunge attraverso la Val Digon per strada asfaltata e poi sterrata e consigliata ai soli fuoristrada, senza tuttavia divieti di accesso, poi attraverso il sentiero 146, fino al Passo di Silvella (2.329 m), e dopo seguendo il 160 fino alla Sella dei Frugnoni (2.534 m) per poi scendere attraverso comodo sentiero nella vallata che ospita il rifugio.

Descrizione del percorso

Appena partiti dal rifugio Obstansersee Hutte si può scegliere se continuare sul sentiero 403 versante austriaco fino alla forcella del Cavallino (mt. 2453) e continuando fino al rifugio Porze Hutte altrimenti, in alternativa, si può continuare sul sentiero in cresta n° 160 continuando sempre in cresta sulla Pitturina (mt.2409 - Via Ferrara per Escursionisti Esperti e Attrezzati EEA) fino al Passo Cima Vallona dove si lascia il 160 per il sentiero 461 che poi si incrocia con il 403 che ci porterà fino al rifugio Porze hutte (mt. 1942)

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Eccoci pronti ad affrontare la seconda Tappa, quella che offre più scelte sia come difficoltà EE o EEA che come lunghezza del percorso, panoramicità e punti di interesse naturalistico e storico. Noi seguiremo la nostra traccia che con la variante sul sentiero 403 sale sulla sinistra, uscendo dal Rifugio, e poi continua sulla destra e salendo nella vallata di fronte al Rifugio ci porta in cresta sul sentiero 403 per poi farci raggiungere la cima del Monte Vanscuro (2.678 m) con ben 370 m di dislivello già di buon mattino. Il sentiero poi scende e continuando in cresta, passa subito sotto la cima del Monte Cavallato (2.672m), continuando poi fin sotto la cima del Monte Cavallino, versante Sud, e dopo aver attraversato bellissimi ghiaioni bianchi raggiunge la Forcella del Cavallino. Per rendere ancora più panoramico il tragitto verso la Forcella del Cavallino uscendo dal Rifugio si potrebbe prendere il sentiero 5a che passando sulla destra del laghetto ci porta dapprima sulla Forcella Pala d'Orti (2.462 m) e poi, sempre seguendo in cresta il sentiero 403, sulla Cima Vanscuro dove ritroveremo la traccia già descritta. Questo primo tratto è molto panoramico ma anche abbastanza esposto e con la discesa del Monte Vanscuro abbastanza ripida ed impegnativa. Assolutamente da evitare da chi soffre di vertigini. Se si vorrà evitare il sentiero panoramico ma esposto uscendo sempre a sinistra dal Rifugio si dovrà continuare sempre dritti sul quella che è la traversata Austriaca la Karnischer Hohenweg sentiero 403 che ci porterà nella vallata sottostante il Monte Cavallino lato Nord per poi risalire ed arrivare poco prima della Forcella del Cavallino (2.453 m) o continuare sulla traccia Austriaca e raggiungere il Rifugio Filmoor (2.350 m). Dalla Forcella Cavallino, continuando in cresta si prenderà il sentiero 191 che dopo circa 800 m ci porterà all'inizio di una delle più belle ferrate delle Alpi Carniche, la Pitturina (2.457 m). SE non disponiamo dell'imbrago e dissipatore seguiremo il sentiero 160 a destra che scende e passa proprio sotto le pareti del versante italiano della cresta. Il sentiero scende all'inizio abbastanza ripidamente per poi diventa più pianeggiante e successivamente prosegue in leggero saliscendi ai margini del Costone di Pian Minoldo ed alla fine sale su rocce fino a riportarci in prossimità del Bivacco Piva in circa 2:00 ore. Su questo tratto bisogna fare molta attenzione perché, in più punti, il sentiero è poco evidente e segnato non troppo bene. Evitare di prendere le numerose tracce che tendono a tagliare il Costone di Pian Minoldo verso destra, ma cercare di stare alti puntando sempre verso il bivacco. Il Bivacco Armando Piva (2.250 m) con 12 posti letto e acqua potabile a circa 50 m risulta essere anche un buon punto per passare la notte sia in caso di necessità (temporale) sia per evitare di andare a dormire al Rifugio Porze. Dal bivacco si proseguirà sul sentiero 160 e salendo per 100 m di dislivello si raggiungerà il Passo di Cima Vallona (2.362 m) dove scendendo per un altro chilometro fino a circa 2.000 m di quota, sotto il versante Nord del Monte Palombino o Porze in tedesco, incroceremo il sentiero 403 che risale dalla vallata sottostante e che ci porterà dopo un altro chilometro di cammino al Rifugio Porze, la nostra meta.



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRTM © OpenStreetMap contributors WP OSM Plugin

Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRTM © OpenStreetMap contributors WP OSM Plugin



03 – Terza tappa

Traccia GPS



Dal Rif. Porzehütte al Rif. Hochweißstein-haus

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	16,8 Km	1002 m	1071 m	08:24ore	403 - 452 - 448	10 - 01

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Porze	Obertilliach	+43.664.3256452	porzehuette@gmx.at		Metà giugno fine settembre	60 Si può prenotare online
Malga Antola	Val Visdende	347.8328088	malga.antola@gmail.com		Metà giugno a metà settembre	15
Rifugio Hochweißsteinhaus	Liesing	+43 676.7462886	hwh@aon.at		Metà giugno a inizio ottobre	55
Rifugio Calvi	Sorgenti del Piave	0435.469232	rifugio_pfcalvi@libero.it		Da metà giugno a fine settembre	50
Rifugio Sorgenti del Piave	Val di Sésis	334.7799175	liciaeldapiller@virgilio.it		15 giugno-30 settembre	15

Informazioni sulla zona

Orari autobus

[Orari autobus](#) linea S.CANDIDO – SAPPADA – TOLMEZZO – UDINE – TRIESTE
Tel: 0432.608.111

Info Sappada

<https://www.sappadadolomiti.com/>

Avvicinamento

Dal versante Austriaco si raggiunge la cittadina di Obertilliach dove parte il sentiero 461 che si può percorrere in macchina, prima su strada asfaltata e poi su strada sterrata, fino a raggiungere il parcheggio che si trova poco prima del laghetto di Klappsee. Dal parcheggio prendendo il sentiero 18 sulla sinistra si raggiungerà il Rifugio Porzehütte dopo poco più di un chilometro. Dal versante Italiano salendo da Santo Stefano di Cadore si raggiungerà il paesino di Sega Digon dove si entra nel paesino e si prosegue fino alla Chiesa dei Caduti di Cima Vallona e sempre costeggiando il torrente Digon continueremo seguendo le indicazioni per l'Agriturismo Malga Melin (1.689 m) dove, una volta raggiunta, parcheggeremo la macchina. Dalla Malga Melin prenderemo la strada bianca 161 prima e 144 dopo per raggiungere il Bivacco Armando Piva e poi con il sentiero 160 e il 17 ci immetteremo sul 403 che ci condurrà al Rifugio Porzehütte.

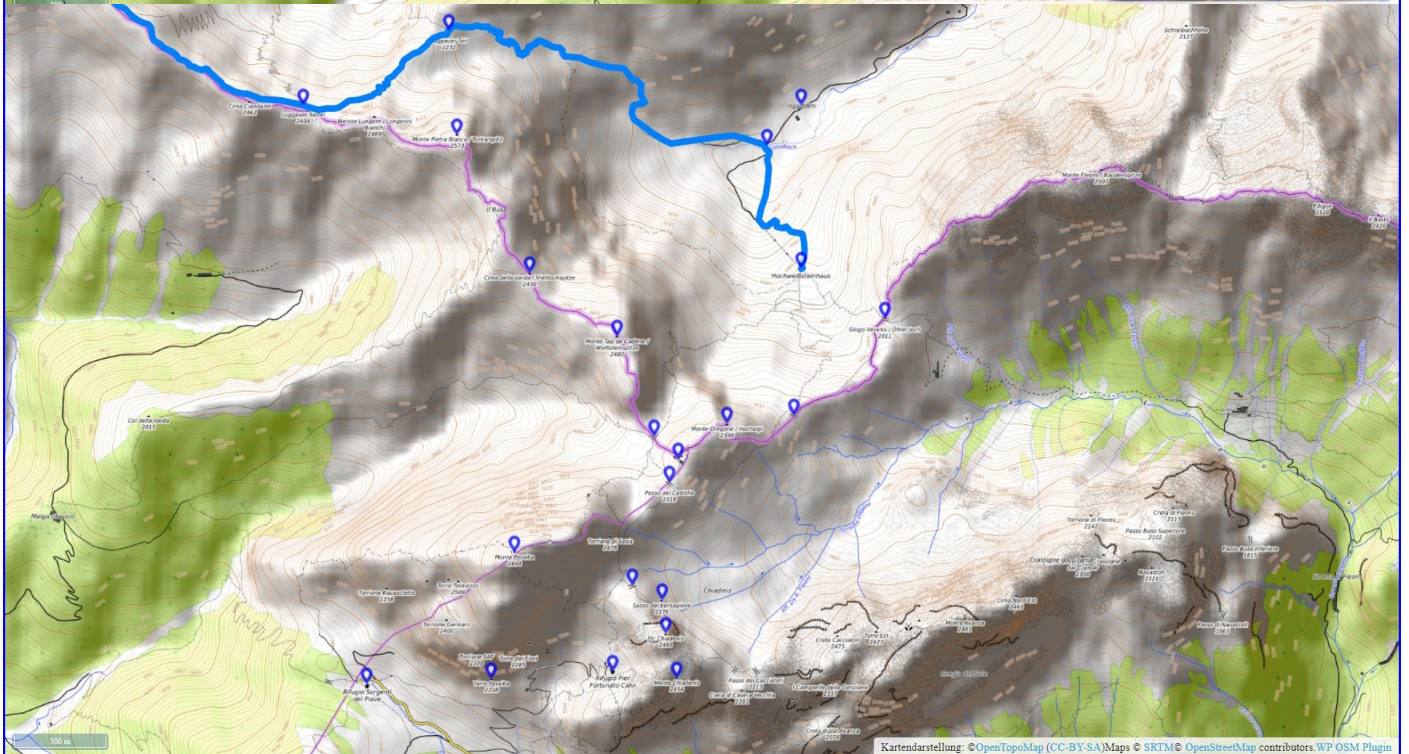
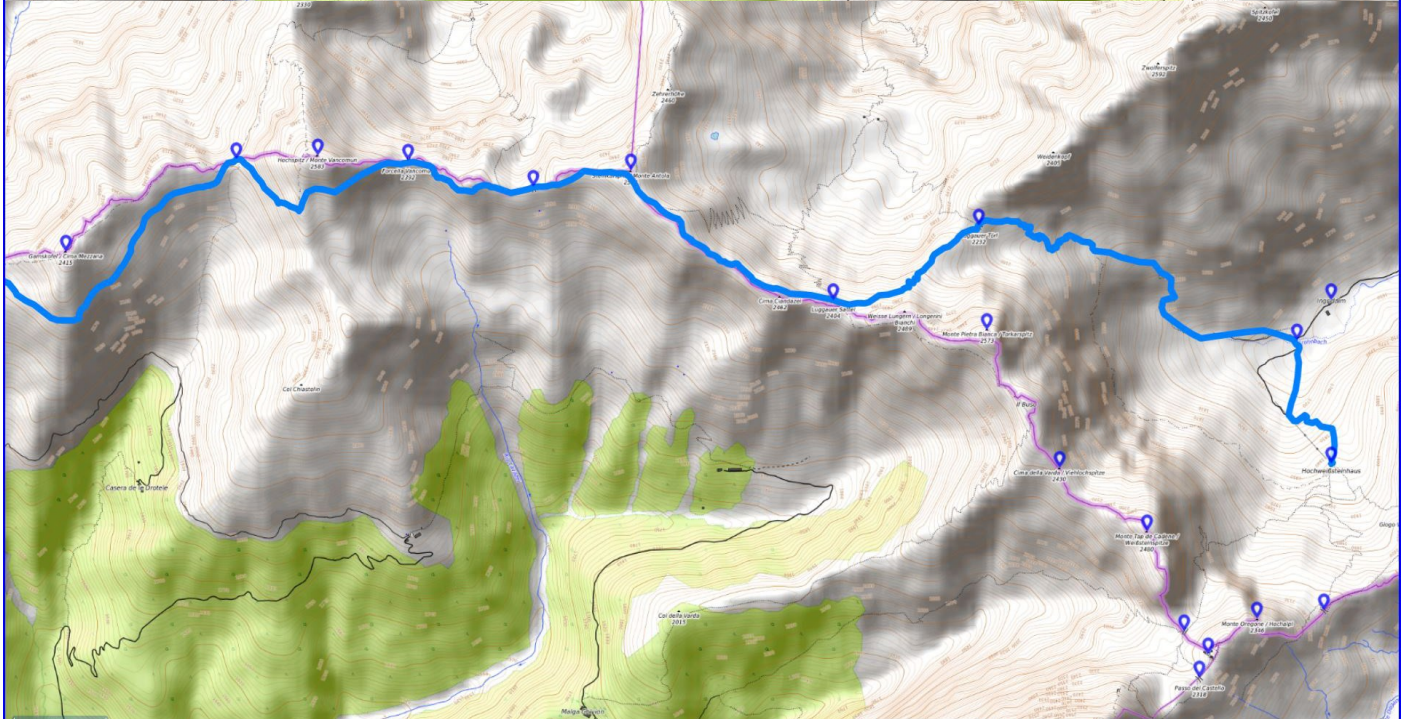
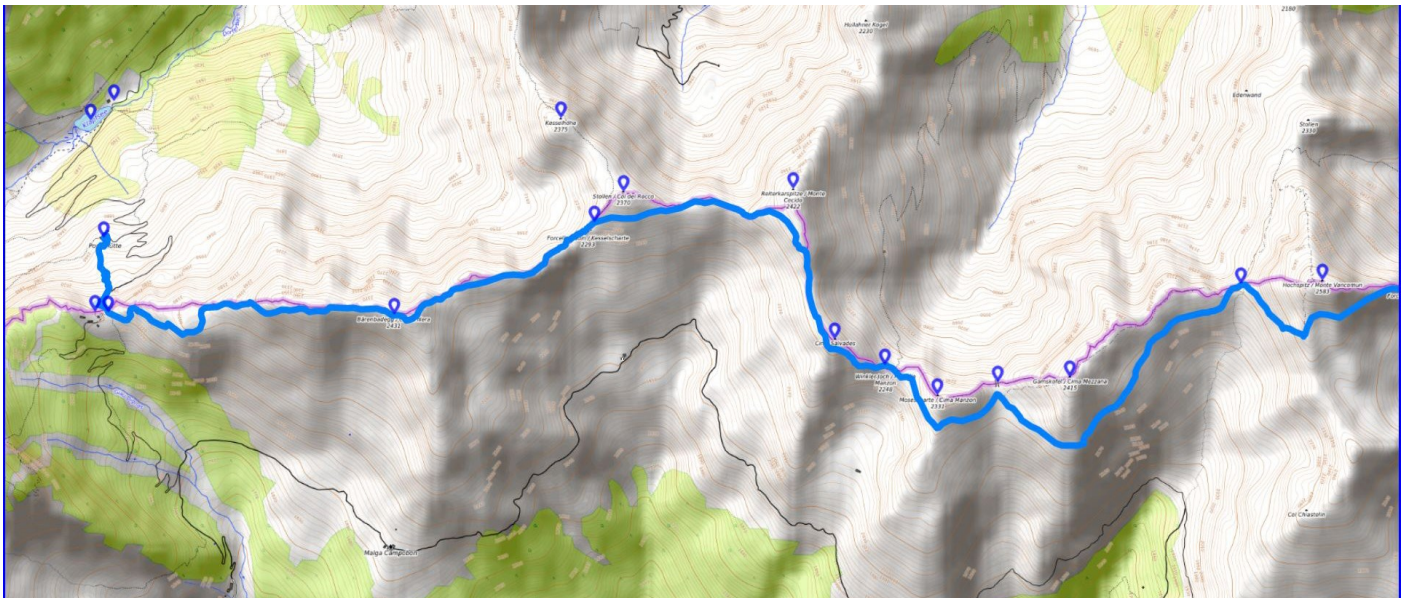
Descrizione del percorso

Si riparte dal Rif. Porze hutte seguendo il sentiero 403 verso la forcella Dignas per poi proseguire sempre sul 403 verso la cima della Croda Negra e scendere verso la forcella Cadin. Il sentiero 403 prosegue ancora e raggiunge la forcella Cecido e poi la forcella Manzon, passa sotto la Cima Mezzana, sul versante italiano, raggiungendo così la parte più impegnativa del percorso dopo la forca Val Camia (sotto il monte Vancomun) dove però sono presenti gradoni artificiali e cordini in acciaio per aiutare l'escursionista. Si prosegue in cresta per raggiungere la forcella Vancomun (2.392 m) e poi attraverso la forcella Val Grande (2.401m) si raggiunge il Monte Antola (2.524 m). Scendiamo ora di soli 100 m di dislivello e raggiungiamo la Sella di Luggau (2.404 m). Attraversiamo i bellissimi Longerini Bianchi sotto il monte Pietra Bianca e sempre rimanendo sul 403 scendiamo nella splendida vallata sottostante (Frohn Alm) dove deviando sul sentiero 452 (converrebbe continuare sul 403 sulla destra per rimanere in quota ma oltre ad essere molto impegnativo potrebbe essere anche chiuso infatti, durante il periodo invernale e la primavera, ci sono alcuni punti in cui parte del sentiero viene o rovinato in prossimità dei colatoi e torrenti che scendono dal Monte Pietra Bianca e dalla Cima della Varda) raggiungiamo il bellissimo ruscello di montagna Frohnbach (1.664 m) e dopo averlo attraversato risaliamo il crinale opposto sul sentiero 448 che ci porterà alla nostra destinazione il Rifugio Hochweissstein – haus (1.868 m) dove passeremo la notte. Durante questa tappa NON CI SONO VIE DI FUGA, se non nel versante Austriaco, e gli unici ripari che si possono trovare sono le caverne della prima guerra mondiale ed unito al fatto che si cammina sempre in cresta bisognerà assolutamente evitare i temporali perciò da fare solo in giornate con bel tempo.

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Per chi volesse concludere la prima parte della traversata con questa tappa ci saranno due alternative su dove lasciare la macchina il primo giorno. La più comoda è quella di lasciare la macchina a Forni Avoltri, ma anche la più impegnativa perché, per poi raggiungerla, toccherà salire dal Rifugio Hochweissstein alla forcella del Giogo Veranis (2.011 m) per poi scendere, seguendo il sentiero 403 e poi il Sentiero della Fede il 140, fino a Pierabec (dove si trova lo stabilimento della Goccia di Camia) e poi proseguire su strada asfaltata fino all'abitato di Forni Avoltri. Questo significa allungare il percorso di altri 11 km per un totale di 28 km da percorrere in 11 ore. Io li ho fatti e devo dire che sono stati molto impegnativi.

La seconda alternativa è lasciare la macchina nel parcheggio prima delle Sorgenti del Piave, dove sale la strada bianca che serve il Rifugio Calvi, che raggiungeremo salendo sul sentiero a destra del 403 subito dopo il Rifugio Hochweissstein e che ci condurrà sul sentiero 140. Seguendo il 140 arriveremo dopo circa 2,5 Km al Passo Sessis (2.367 m) per poi scendere al Rifugio Calvi (2.167m) ed infine, dopo circa altri 2 km, raggiungere il parcheggio sottostante dove avevamo lasciato la macchina (Tempo totale: 02/02:30 ore dal Rifugio Hochweissstein). Se invece avevamo lasciato la macchina a Sappada, per maggiore comodità, la andremo a riprendere con il bus navetta che collega Sappada con le Sorgenti del Piave, se ancora disponibile.





04 – Quarta tappa

Traccia GPS



Dal Rifugio Hochweißstein–haus al Rifugio Giovanni e Olinto Marinelli

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	18,3 Km	1207 m	933 m	09:00 ore	403 - 144 - 145	09

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Hochweißstein-haus	Liesing	+43 676.7462886	hwh@aon.at		Metà giugno a inizio ottobre	55
Rifugio Lambertenghi Romanin	Passo Volaia	0433.786074	info.lambertenghi@gmail.com		Metà giugno a fine settembre	94
Rifugio Wolayer - Wolayersee hütte	Passo Volaia	+43 0720.346141	info@bergerlebnis-lesachtal.at		5 giugno 2020 - 03 ottobre 2020	64
Rifugio F.lli Marinelli	Forcella Moraret	0433.779177 +39 339.5356363	cate_selva@libero.it		Metà giugno a ottobre	50
Rifugio Tolazzi	Plan di Val di Bos	338.9093816	rifugiotolazzi1500@gmail.com		Da giugno a ottobre	10

Informazioni sulla zona

Orari autobus

0432 608851



Taxi

0432.980358



Meteo



Info



WebCam



Avvicinamento

Il Rifugio Hochweissstein è raggiungibile solo a piedi. Dal versante Austriaco si può salire in macchina (sentiero 448) fino ad un parcheggio posto a circa 1.5 km sotto il rifugio per poi proseguire a piedi.

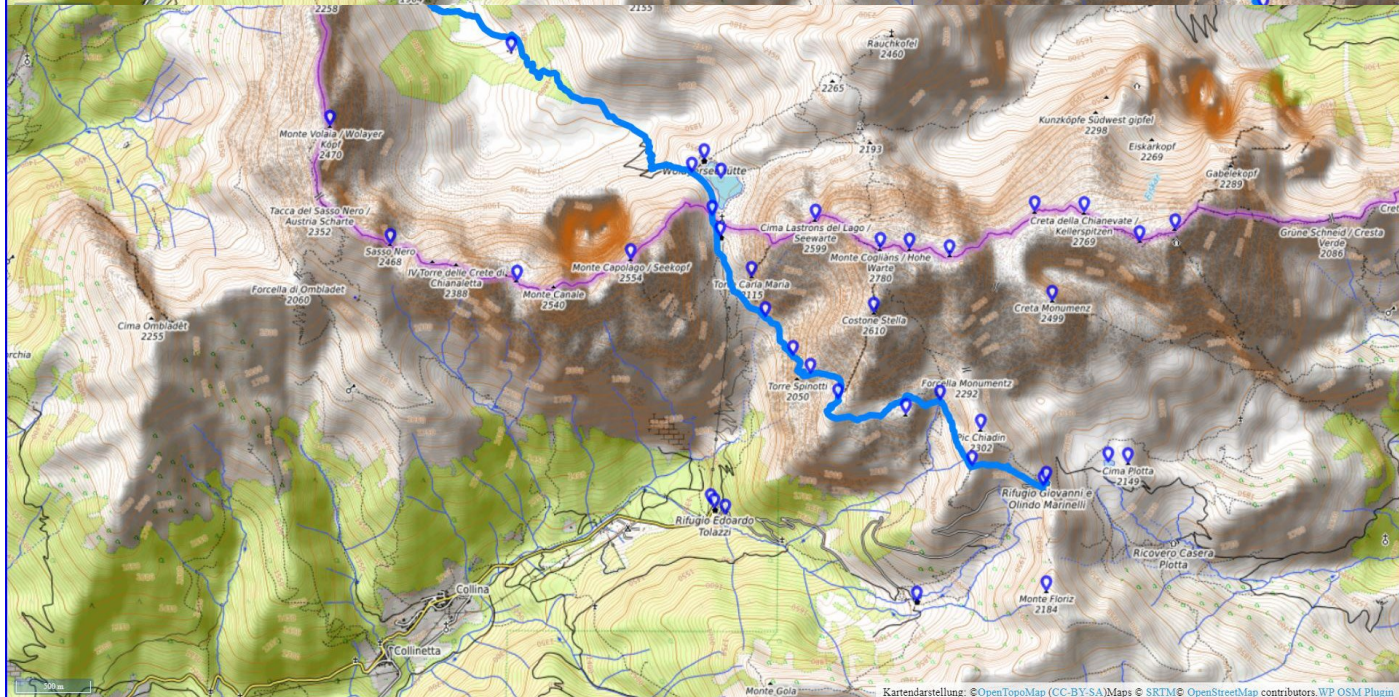
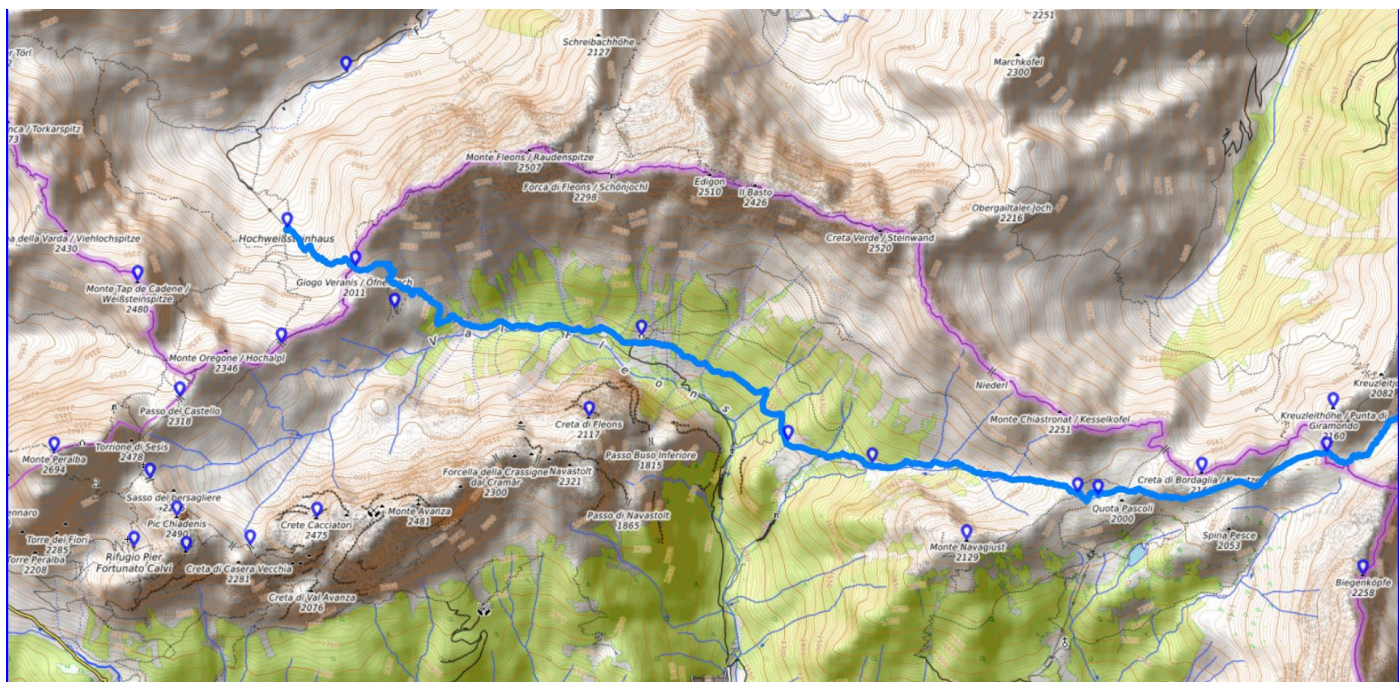
Da Pierabè (dove si trova lo stabilimento della Goccia di Carnia, Forni Avoltri) seguendo il sentiero 140 e poi il 403 fino alla forcella del Gogo Veranis (2.011 m) e da qui si scenderà sul versante austriaco fino al Rifugio. Oppure, ed è anche la via più corta, si potrà lasciare la macchina nel parcheggio prima delle Sorgenti del Piave, dove sale la strada bianca che ci porterà al Rifugio Calvi, da qui raggiungeremo al Passo Sessis (2.367 m) e poi seguiremo il sentiero 140 che abbandoneremo subito dopo per seguire il sentiero che troveremo sulla nostra sinistra e che ci condurrà al Passo dei Sappadini (2.128 m) ora scendendo da qui, sul versante austriaco, raggiungeremo il Rifugio Hochweissstein.

Descrizione del percorso

Usciti dal Rifugio Hochweissstein (1.868 m) prendiamo il 403, il sentiero della nostra Traversata Carnica, che risalendo di 150 m di dislivello, ci porterà alla forcella Gogo Veranis (2.011 m). Da qui incomincerà la nostra discesa lungo la valle Fleons che dopo circa due chilometri ci farà giungere alla Casera Flenos di Sotto (1.580 m) dopo essere prima passati al di sopra dei ruderi della Casera Flenos di Sopra (1.900 m). Ora continuando a scendere lungo questa bellissima vallata ed in mezzo a lussureggianti boschi di larice passeremo prima dalla Casera Sissanis di Sotto (1.540 m) e poi da quella di Sopra (1.682 m). Ora risaliremo fino alla Sella Sissanis (1.987 m) e passando, poco dopo, accanto al lago Pera (1.960 m) andremo a raggiungere il Passo Giramondo a 2.005 m di altezza dopo aver seguito il sentiero fin sotto la Creta di Bordaglia e dopo 02:30 ore di cammino circa. Giunti a questo punto valicheremo in territorio Austriaco e incominceremo a scendere lungo un ripido sentiero nella vallata sottostante fino a raggiungere i verdi pascoli della Obere Wolayer Alm (1.700 m) e da qui risaliremo fino al Lago Volaia (1.950m), tutto questo dopo circa 6 ore di cammino se saremo rimasti nei tempi giusti. Se invece saremo giunti fin qui in più di 6 ore si dovrà valutare se concludere qui la quarta tappa passando la notte al Rifugio Lambertenghi Romanin (1.955 m) o al rifugio Austriaco sul Lago Volaia il Wolayerseehütte (1.960 m), allungando però la Traversata di un giorno. Avendo invece rispettato i tempi prefissati, abbandoneremo il sentiero 403, all'inizio del lago, per prendere il sentiero 144 (Sentiero dei Cramars) che dapprima ci farà ritornare in territorio Italiano e subito dopo ci farà passare di fronte al Rifugio Lambertenghi Romanin. Dopo poche centinaia di metri dal rifugio giungeremo al pianoro che precede l'ex caserma della finanza, qui andremo a seguire, sulla sinistra, il Sentiero Attrezzato Spinotti (EEA) 145 che ci condurrà in 02:30 ore circa al Rifugio Marinelli, la nostra meta.

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Per chi non se la sentirà di affrontare lo Spinotti ci saranno due alternative possibili. **La prima**, allungando la traversata di un giorno, è quella di scendere dal Rifugio Lambertenghi (1.955 m), dopo averci trascorso la notte, lungo il Sentiero dei Cramars 144 fino al Rifugio Tolazzi (1.350 m) per poi risalire al Rifugio Marinelli (2.111 m) seguendo il sentiero 143 dove si passerà la notte prima di affrontare la tappa successiva, dal Marinelli alla Malga Pramasio. **La seconda** è quella di continuare dal Lago Volaia sul sentiero 403 percorrendo la Karnischer Hohenweg ed arrivare così alla Gasthof Valentinalm (1.220 m; D- 920m) dopo 2:30 ore di cammino, fatti però tutti in discesa. Qui è possibile fermarsi a dormire per poi proseguire su mulattiera, il giorno successivo, fino a raggiungendo il Passo di Monte Croce Carnico per riprendere, da qui, la traccia originale e giungere in Malga Pramasio in circa 08:00 ore. Un'altra possibilità è salire direttamente sul Pal Piccolo, dopo aver raggiunto la Ploken Haus, seguendo il sentiero 434 Museumsweg, passando per il Museo Storico all'aperto dedicato alla Guerra del 15/18, e raggiungere poi il sentiero del Museo Storico Italiano, il 401, che è anche il sentiero della nostra Traversata Carnica che ci condurrà in Malga Pramasio appunto (07:30 ore).





05 – Quinta tappa

Traccia GPS



Quinta tappa dal Rifugio Marinelli alla Casera Pramiosio

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	18,8 Km	1.114 m	1.733 m	09:30 ore	148 - 171 - 146 -	09

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio F.lli Marinelli	Forcella Moraret	0433 779177 339.5356363	cate_selva@libero.it		Metà giugno a ottobre	50
Rifugio Tolazzi	Plan di Val di Bos	338.9093816	rifugiotolazzi1500@gmail.com		Da giugno a ottobre	10
Al Valico Carnico	Passo di Monte Croce Carnico	0433.779326	m.me/alvalicocarnico		Da aprile a novembre	5
Casera Pal Grande di Sopra	Pal Grande	-	-		Sempre aperto	16
Malga Pramiosio	Pramiosio	T: 0433.775757 C:333.4823937	marino.screm@gmail.com		Da giugno a ottobre	15

Informazioni sulla zona

Orari autobus	Taxi	Meteo	Info	WebCam
0432 608851	0432.980358			

Avvicinamento

Da Tolmezzo si raggiunge la cittadina di Forni Avoltri e a circa metà paese si prende a destra seguono le indicazioni stradali per Collina e poi prosegue fino al al Rifugio Tolazzi 1350 m dove si può lasciare la macchina in un ampio parcheggio. Subito sopra il Tolazzi attraverso una strada forestale (divieto di transito) si sale a Casera Moraret (scorciatoie), e da qui si prosegue per il sentiero CAI 143, fino al rifugio (02:00 ore).

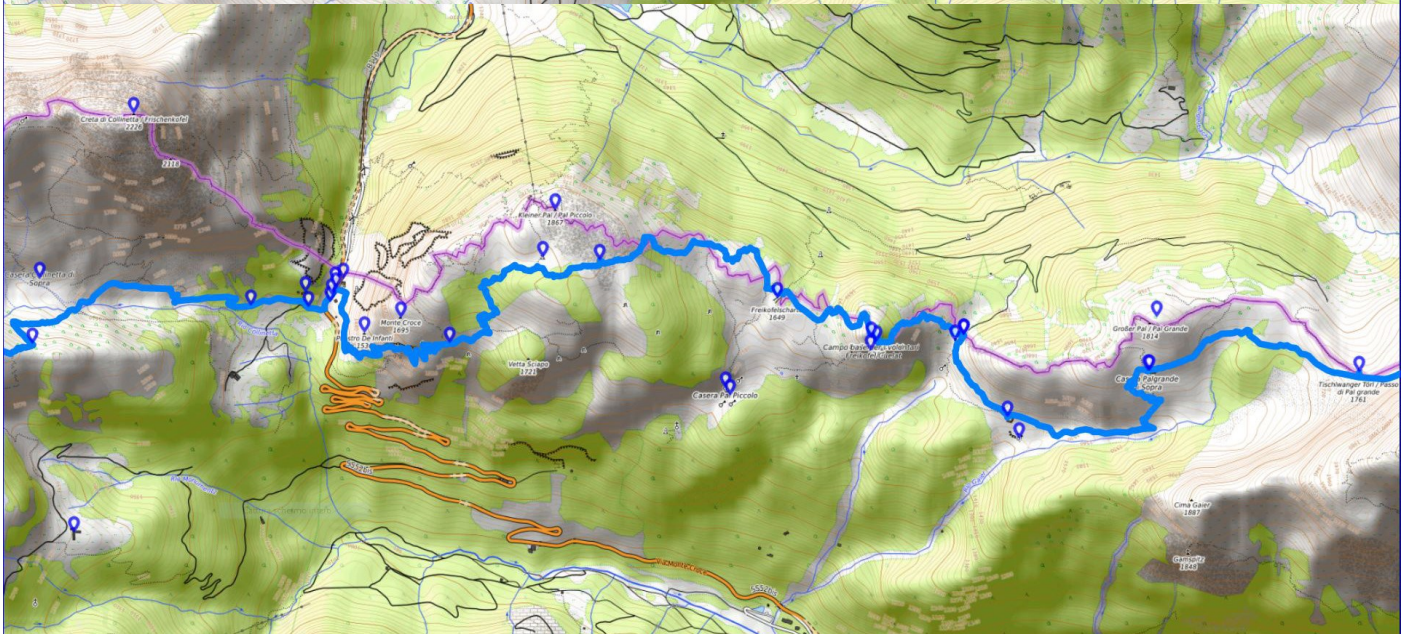
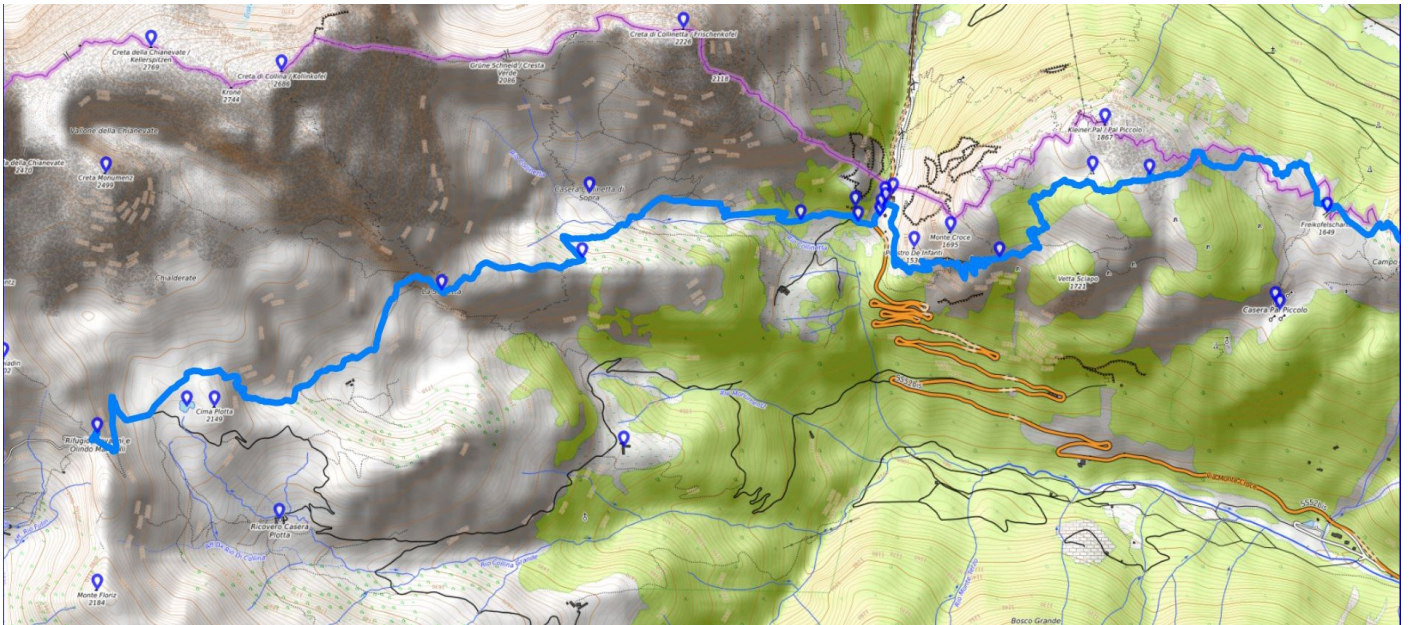
Dal parcheggio del Passo di M. Croce Carnico 1360 m, si prende il sentiero 146 che sale sulla Val Collinetta per poi portarci sul crinale a SUD della valle. Dopo aver percorso la galleria "La Scaletta", e attraversato un vallone, si giungerà sui pascoli di Casera Monumentz. Da qui, si continuerà fino a trovare il sentiero 171 che, poco dopo, ci farà giungere sulla mulattiera 148 che ci porterà al Rifugio (02:30 ore).

Descrizione del percorso

Dal Rifugio Marinelli, svoltando a sinistra, prenderemo la mulattiera 148 che porta al Passo di Monte Croce Carnico. Poco prima del laghetto Plotta svolteremo a sinistra sul sentiero 171 che subito dopo abbandoneremo per prendere il sentiero 146 che passando per la Casera Monumentz e attraverso "La Scaletta", che incontreremo subito dopo aver attraversato il ruscello Monumentz, giungeremo sulla Val Collinetta e subito dopo al Passo di Monte Croce Carnico (1.360m 02:00 ore dal Marinelli). Attraversata la strada statale che sale da Paluzza andremo a prendere il "Sentiero del Museo Storico"401 che, passando prima accanto alla Scogliera (bellissima palestra di roccia), ci farà rapidamente salire fin sotto il Pal Piccolo (1.866 m), per poi oltrepassarlo sotto cresta e giungere attraverso il passo di Freikofelscharte (1658 m) sul Monte Freikofel - Cuelat (1757 m). Dal Freikofel seguendo il sentiero 413 fino al Passo del Cavallo / Rössboden Törla per poi ritrovare il sentiero 401 che ci condurrà fino alla Casera Palgrande di Sotto (1.548 m). Dalla Casera proseguiremo fino ad incrociare il sentiero 402, che sale da Timau, e che ci porterà alla Casera Palgrande di Sopra (1.705 m). Continuando invece la nostra Traversata proseguiremo seguendo il sentiero 402 fino al Passo di Pal Grande - Tischlwanger Törl (1.760 m) e poi alla Sella Avostanis(2.095 m). Dietro la sella sono presenti numerosi resti di postazioni della prima guerra mondiale. Da Sella Avostanis incominceremo la lunga discesa che ci farà passare sotto la Cima Avostanis dove potremo ammirare la parete Sud con la sua splendida Palestra di Roccia per poi giungere allo splendido Laghetto Alpino Avostanis dove si trova anche la Casera Pramiosio Alta (1.940 m), bivacco accessibile tutto l'anno e ottimo rifugi sia per dormire che come ricovero in caso di temporali. Dalla Casera riprenderemo la discesa sul sentiero 402 che facendoci passare per la Casera delle Manze (1.820 m) ci condurrà poi alla nostra meta finale la Casera Pramiosio (1.521 m).

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Questa tappa può essere molto varia sia come itinerario, che potrà essere modificato potendolo rendere meno impegnativo, che come distanza e tempi di percorrenza potendolo dividere in due giornate per avere la possibilità di visitare con tutta calma il museo all'aperto sul Pal Piccolo e il museo all'aperto del Freikofel, due dei punti più combattuti in Carnia durante la Grande Guerra che sicuramente meritano una intera giornata per la loro visita. Questo sarà possibile perchè ci si potrà fermare a dormire, per poi proseguire il giorno dopo, o Al Valico Carnico (Albergo/ristorante presso il Passo di Monte Croce Carnico) o alla Casera Pal Grande di Sopra. Il giorno dopo si potrà proseguire direttamente fino alla meta della sesta tappa, il Rifugio Fabiani, saltando la sosta per la notte alla Casera Pramiosio, in quanto questa tappa sarà poco impegnativa rispetto alle due tappe precedenti, proprio per riprendere fiato, e proseguire poi il cammino in totale serenità oppure si deciderà di allungare la nostra traversata di un giorno mantenendo la sosta per la notte alla Malga Pramiosio.





06 – Sesta tappa

Traccia GPS



Sesta tappa – dalla Casera Pramasio al Rifugio Fabiani

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
E	Estate – Autunno	6,7 Km	570 m	538 m	3:30 ore	448A - 448	09

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Malga Pramasio	Pramasio	T: 0433.775757 C:333.4823937	marino.screm@gmail.com		Da giugno a ottobre	15
Rifugio Piero Fabiani	Pecol di Chiaula	3313672786	salituduron@gmail.com		Da metà giugno a metà settembre	24
Agriturismo Al Cippo	Malga Valbertat bassa	043370126	sandri.anna@libero.it		Da giugno a fine settembre	20

Informazioni sulla zona

Orari autobus

Taxi

Meteo

Info

WebCam

0432 608851



0432.980358



Avvicinamento

Da Paluzza si sale lungo la SS 52 bis in direzione del Passo di Monte Croce Carnico, giunti al bivio per Cleulis, si tiene la destra e si sale, inizialmente su strada asfaltata e poi sterrata, inoltrandosi nella sovrastante "Foresta Pramasio", fino alla Malga.

Descrizione del percorso

Dalla Casera Pramasio si sale seguendo il sentiero 448a alla sella Cercevesa passando nei pressi della ex caserma della Guardia di Finanza. Una volta giunti sulla sella si scende fino ai ruderi della Casera Cercevesa per poi proseguire e superare il rio Cercevesa seguito dal rio Questalta. Il sentiero prosegue passando sotto la cima della Creta Rossa per poi incrociare il sentiero 448 che scende dal Monte Scarniz e poi raggiungere la Sella di Creta Rossa 1770m da qui si scende fino al Rio Valentin ed una volta attraversato si continua a scendere fino ad arrivare al Rifugio Fabiani, la nostra meta.

Nel caso il Rifugio Fabiani fosse pieno si può proseguire fino all'Agriturismo al Cippo che, con 20 posti letto a disposizione, ci permetterà comunque di passare la notte ed accorciare il percorso del giorno dopo.

Per chi volesse concludere la traversata con questa tappa non gli resterà che scendere dal Rifugio Fabiani seguendo il sentiero 454 che dopo circa un chilometro si trasformerà in mulattiera e lo condurrà sulla strada asfaltata che sale da Paularo. Qui si potrà recuperare la macchina se ci si sarà premurati di lasciare, il primo giorno, nel parcheggio che serve il rifugio, o dovrà continuare a scendere, magari facendo autostop visto che la strada d'estate è abbastanza trafficata, fino a Paularo dove con il primo autobus disponibile si potrà rientrare a Tolmezzo (Orari SAF Paularo -Tolmezzo) se si avrà avuto l'accortezza di lasciare lì la macchina e si saranno usati i mezzi pubblici per salire il primo giorno a Sesto o dove si sarà deciso di partire con la prima tappa.

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

La sesta tappa l'ho fatta volutamente non impegnativa (grado di difficoltà E), anche se con qualche breve tratto un po' esposto, e corta 6,7 Km, percorribile in poco meno di quattro ore proprio per concederci una mezza giornata di riposo in rifugio dopo due giorni molto impegnativi, infatti il Rifugio Fabiani risulta essere molto ben isolato in mezzo alle Alpi Carniche, l'ideale per rilassare mente e corpo e godersi un pomeriggio con i gestori, cordiali e sempre disponibili, e gli escursionisti, sempre presenti molto numerosi, bevendo una buona birra e gustando uno dei loro squisiti piatti.

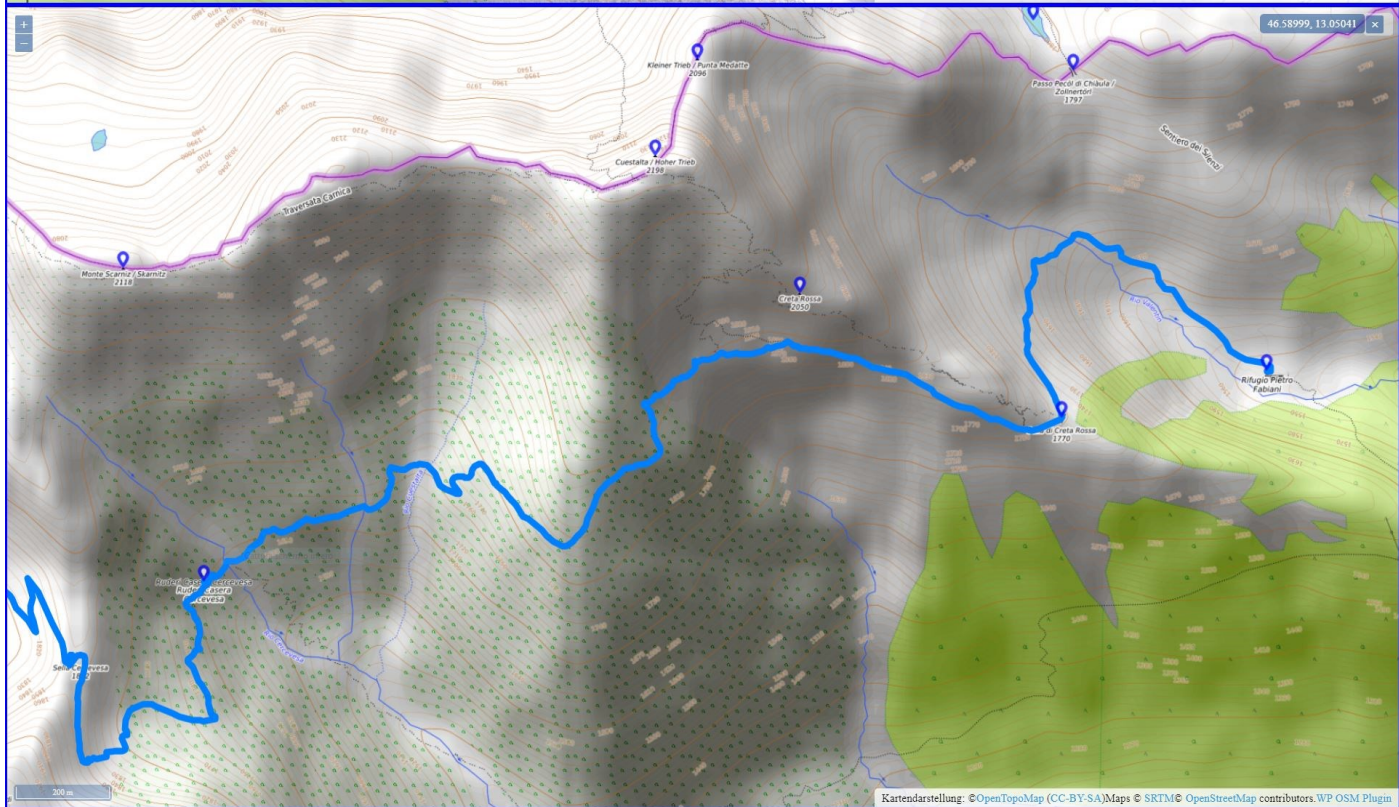
Il percorso di questa giornata si snoda, a mio parere, in una delle più belle vallate della Carnia. Questa vallata è particolarmente isolata (non c'è segnale telefonico) ed ogni volta che l'ho percorsa in assoluto silenzio ho potuto ammirare e fotografare la fauna locale (l'ultima volta che ci sono stato ho fotografato un branco con una trentina di caprioli e un'aquila).

In realtà questa tappa potrebbe essere resa molto più interessante percorrendola tutta in cresta, dove sono numerose le testimonianze della Grande Guerra, concludendola poi scendendo dal Monte Questalta su una ferrata che non è molto lunga ma abbastanza impegnativa per la presenza di alcune placche (EEA). Naturalmente è obbligatorio avere con sé casco, imbrago e dissipatore ed avere preservato ancora abbastanza forze per i giorni successivi.

I sentieri che si andranno a percorrere per fare questa traversata in cresta saranno: per primo il "Sentiero dei Pastori" 402 fino al Passo Pramasio (1.779 m) poi, sulla destra, il 448 che percorrendo tutta la cresta e passando per la Cima del Monte Scarniz (2.118 m) ci condurrà direttamente sul Monte Cuestalta (2.198 m), dove scendendo con l'ausilio della ferrata, e andremo a raggiungere la Punta Medate ed infine il bivio col sentiero 423 che ci condurrà al Passo Pecol di Chiaula (1.804 m) ed infine seguendo il 454 al Rifugio Fabiani (1.539 m).



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA),Maps © SRTM© OpenStreetMap contributors.WP OSM Plugin



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA),Maps © SRTM© OpenStreetMap contributors.WP OSM Plugin



07– Settima tappa

Traccia GPS



Settima tappa dal Rifugio Fabiani al Passo Pramollo

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
E	Estate – Autunno	21,1 Km	977 m	1.031 m	6:00 ore	448 - 449 - 439 -	18

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Piero Fabiani	Pecol di Chiaula	331.3672786	salituduron@gmail.com		Da metà giugno a metà settembre	24
Casera Lodin Alta	Val Chiarsò	339.3258517	-		Da giugno a settembre	-
Agriturismo Al Cippo	Malga Valbertat bassa	0433.70126	sandri.anna@libero.it		Da giugno a fine settembre	20
Casera Cason di Lanza	Passo del Cason di Lanza	0428.90928	cabia1@alice.it		Da giugno a ottobre	30
Bivacco Lomasti	Sella di Aip	-	-		Sempre aperto	6
Al Gallo Forcello	Passo Pramollo	+43 428.523188 +43 699.12252499	info@forcello.com		Da giugno a fine settembre	100
Wulfenia da Livio	Passo Pramollo	+43 660.3186877	livio@livio.at		Da giugno a settembre	50

Informazioni sulla zona

Orari autobus	Taxi	Meteo	Info	WebCam
0432 608851	0432.980358			

Avvicinamento

Da Paularo su strada asfaltata fino a Casera Ramaz e poi su strada forestale e sentiero nell'ultimo tratto fino al Fabiani.

Descrizione del percorso

Dal Rif. Fabiani si prende il sentiero 448 e si sale fino alla casera Lodin Alta ed alla sella fra il M.te Lodin e la cima Val di Puartis. Dopo aver aggirata quest' ultima, si percorre il crinale orientale e ci si tiene in prossimità di esso fino ad immettersi su una stradina sterrata diretta alla casera Valberetad Alta. Qui seguendo il sentiero 449 ci si ricorda ad una forestale più ampia che ci porterà alla carrozzabile asfaltata (al Cippo). Seguendo questa strada che sale da Paularo si giunge al passo Cason di Lanza, dal qui si prosegue su strada forestale sentiero 439 verso la Casera Val Dolce, ora continuando sul sentiero dell'Amicizia 439, prima fra prati e poi fra ghiaioni, si raggiunge attraverso l'Altavia del CAI di Pontebba la Sella di Aip 1941m.

Dalla Sella di Aip fino a Sella di Madrizze i sentieri 403 e 403a corrono in territorio austriaco. Rimanendo ora sul sentiero 403 si scende nel vallone sottostante per poi proseguire sul nuovo sentiero 403a fra sfasciumi di grossi massi per poi salire a Sella Madrizze 1833m. Sempre con il sentiero 403a, costeggeremo la Cima Madrizze (ritomando in territorio Italiano) per poi in discesa, prima in un bosco e poi per larghi pianori, raggiungere il lago di Pramollo e l'omonimo Passo dove trovati la nostra meta.

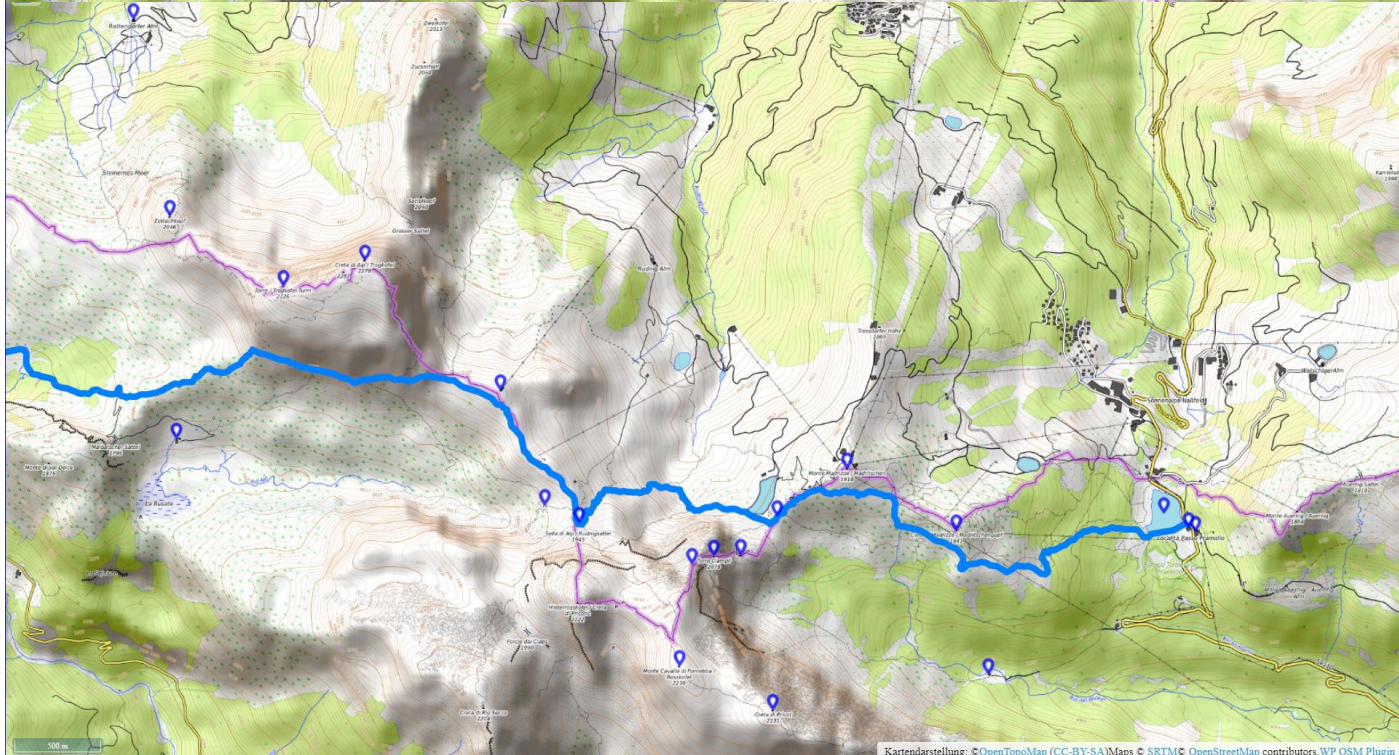
Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Questa tappa non risulta essere particolarmente impegnativa se non per qualche tratto e per la lunghezza 21 Km. Volendo renderla più semplice, da escursionismo E, basta prendere, subito dopo il Rifugio Fabiani, il Sentiero dei Silenzi 454 fino alla Casera Ramaz e poi proseguire sulla strada che sale da Paularo fino al Cason di Lanza.

Tuttavia, volendo evitare di percorrere 21Km, si può dividere il percorso in due tappe. La prima dal Rifugio Fabiani al Cason di Lanza, la seconda dal Cason di Lanza al Passo Pramollo, mantenendo sempre la stessa traccia. Come quasi sempre anche queste due sotto tappe si potrebbero rendere più interessanti percorrendole quasi interamente in cresta passando però da un percorso per escursionisti esperti EE ad un percorso per escursionisti esperti e attrezzati, nella seconda tappa, EEA. Per i dettagli sui due percorsi alternativi consultare la scheda online: <https://www.alpicarniche.com/ap/traversata-carnica/> o inquadrando con la telecamera il QR code in alto a sinistra con l'apposita APP.



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRTM © OpenStreetMap contributors WP OSM Plugin



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRTM © OpenStreetMap contributors WP OSM Plugin



08– Ottava tappa

Traccia GPS



Ottava tappa dal Passo Pramollo al Rifugio Nordio Deffar

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	27,5 Km	1.452 m	1.511 m	8:35 ore	411 - 403 - 483 -	09

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Al Gallo Forcello	Passo Pramollo	+43 428.523188 +43 699.12252499 +39 0428.991291	info@forcello.com		Da giugno a fine settembre	100
Wulfenia da Livio	Passo Pramollo	+43 660.3186877	livio@livio.at		Da giugno a settembre	50
Malga Egger	Hermagor- Pressegger See	+43 676.9343605	-		Tutto l'anno	15
Rifugio Wirtshaus Starhand	Am Lomsattel	+43 428.32004	-		Da maggio a ottobre	24
Rifugio Fratelli Nordio - Riccardo Deffar	Ugovizza -Sella Lom – Alta Val Uqua	208151052 o SAG Trieste 040 630464	lianeke@libero.it segreteria@caisag.ts.it		6 gennaio 2020 aperto tutti i giorni	22
Rifugio Gortani	Valle a nord di Ugovizza,	331.7907427	angelavirgallito@gmail.com		Orario 8-21 Chiuso il	8

Informazioni sulla zona

Orari autobus	Taxi	Meteo	Info	WebCam
0432 608851	0432.980358			

Avvicinamento

Per raggiungere il Passo Pramollo prendere l'uscita di Pontebba sull'autostrada A22 Udine -Tarvisio e poi dal centro di Pontebba imboccare la statale SP110 indicazioni per il Passo Pramollo e seguirla per 18 km circa 20 minuti (strada con tornanti stretti e gallerie). In alternativa si può arrivare in treno fino alla stazione di Pontebba e poi risalire a piedi o autostop visto che non ci sono mezzi pubblici che portano al Passo Pramollo.

Un'altra possibilità quella di raggiungere il passo dal versante Austriaco con l'autobus da Tröpolach.

Descrizione del percorso

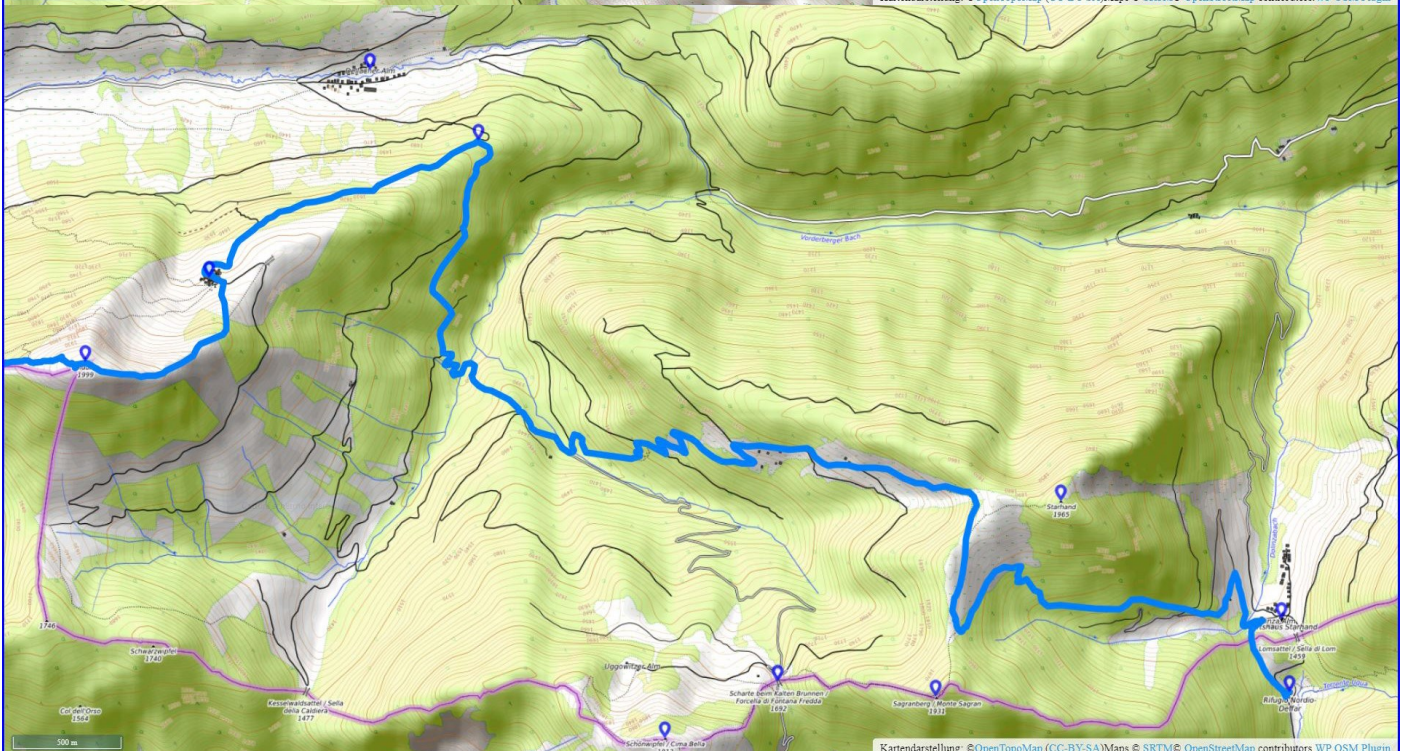
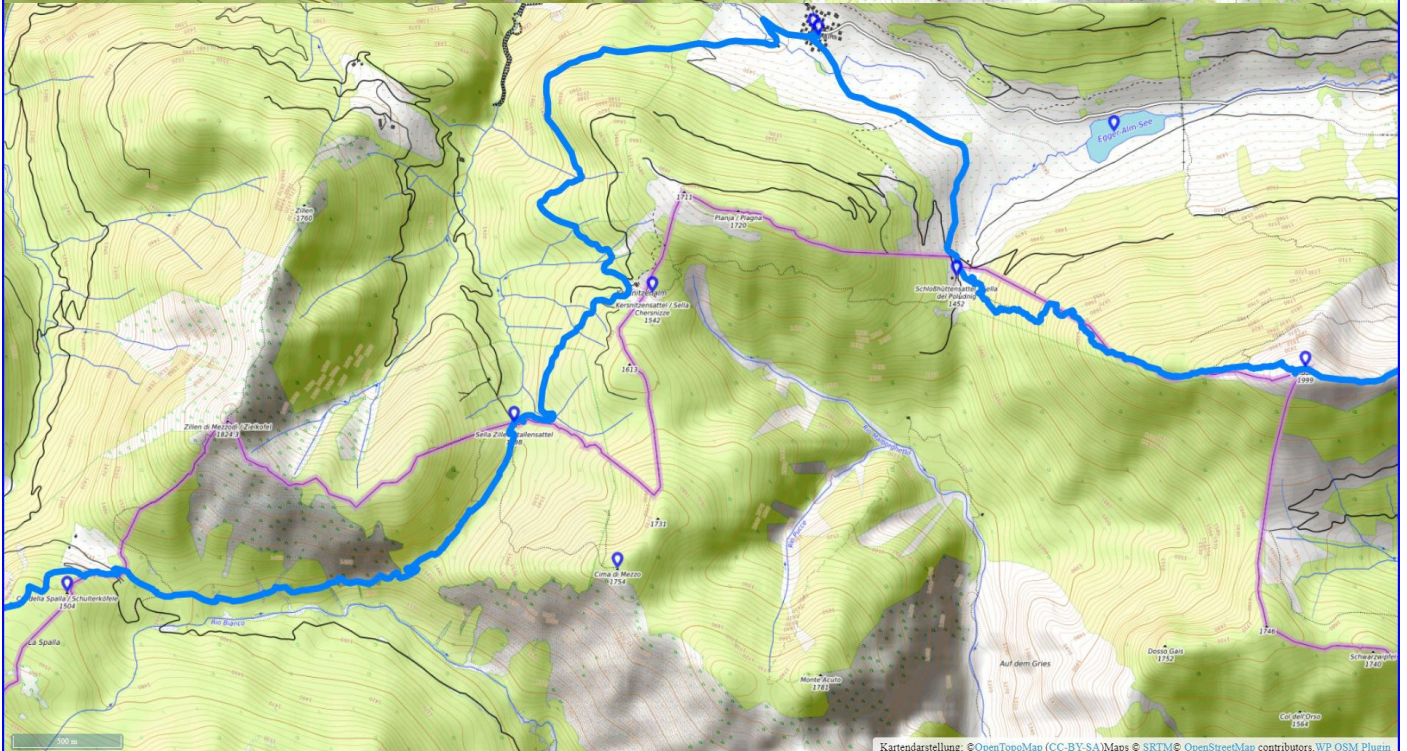
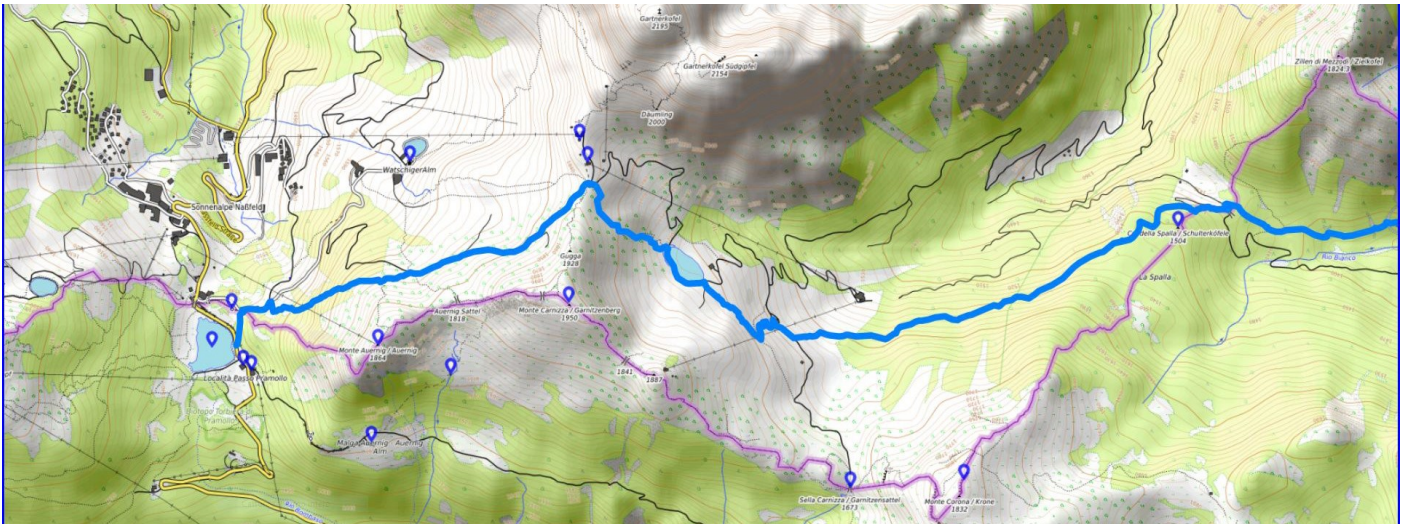
Dal laghetto sul Passo Pramollo, sulla destra arrivando dall'Italia e poco dopo il ristorante/albergo Wulfenia, si imbecca la stradina sterrata che va verso la Chiesetta situata poco sopra dove incroceremo la strada sterrata che ci condurrà, affiancando le piste di sci, sul sentiero 403 della nostra Traversata Carnica e dopo una abbastanza impegnativa salita ci farà giungere sulla forcella che si trova subito sotto al ristorante/chiosco Zur Berghex nei pressi dell'arrivo della seggiovia che sale dal Passo Pramollo. Scendendo ora la vallata sottostante e rimanendo sempre sul 403 andremo ad affiancare un laghetto artificiale che una volta superato ci farà raggiungere alla Sella della Spalla 1.439m. Ora proseguendo sempre sul 403 andremo a passare tra il Monte Zille e il Col Di Mezzo per raggiungere la Sella Zille 1.497m seguita dalla Sella Chersnizze m.1542. Qui, volendo accorciare l'itinerario si potrebbe prendere il sentiero sulla destra, non molto ben segnato però, che ci condurrà sulla Sella del Poludnig senza scendere fino alla vallata sottostante e passare per lo splendido paesino austriaco Egger Alm 1.422m immerso nella selvagge Alpi Carniche (secondo me vale la pena di visitarlo). Dal Egger Alm abbiamo altre due possibilità o proseguire sul sentiero della Traversata Carnica 403 o prendere sulla destra il 483 che dopo una impegnativa salita ci farà toccare la cima del Monte Poludnig 1.999m (volendo evitarlo poco prima del monte si può tagliare a sinistra e passare sotto la montagna evitando 200m di dislivello) o continuare sul 403 che ci farà, in ogni caso raggiungere, dopo aver superato il secondo paesino di montagna Dellacher Alm il torrente Kessenwald Bach che una volta superato e restando sul 403 ci condurrà al Gortschacher Alm 1.654m per poi passare sotto il Monte Starhand 1.965m e giungere al Rifugio Wirtshaus Starhand 1460m ed infine alla nostra meta il Rifugio Nordio Deffar 1.406m.

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

L'ottava tappa risulterà abbastanza impegnativa sia per i suoi 27 Km che per i 1.452 m D+ di dislivello mentre, pur essendo classificata EE, non avrà passaggi particolarmente impegnativi ma sarà richiesta una buona andatura per rientrare nelle otto ore e mezza di cammino previsti e di conseguenza si dovrà essere ancora in possesso di una buona quantità di forze e energie per affrontarla tutta d'un fiato. Premesso questo, la buona notizia è che anche questa ottava tappa potrà essere divisa in due sotto tappe.

La prima sotto tappa ci porterà dal Passo Pramollo allo splendido villaggio alpino di Egger Alm 1.422m, in mezzo alle Alpi Carniche Orientali, dopo 12 Km, quattro ore di cammino e 700 m di dislivello totali, rimanendo sempre sulla nostra traccia originaria, e giusto alla sua metà. Qui potremo passare la notte e rilassarci alla Egger Alm Gasthaus.

La seconda sotto tappa ci farà percorrere 15 Km in 5,30 ore circa con 707 m di dislivello totali e, senza grosse difficoltà, ci farà giungere al Rifugio Nordio dove avremo a disposizione un'altra mezza giornata per rilassarci.



Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRITM © OpenStreetMap contributors.WP OSM Plugin

Kartendarstellung: ©OpenTopoMap (CC-BY-SA) Maps © SRITM © OpenStreetMap contributors.WP OSM Plugin



09– Nona tappa

Traccia GPS



Nona tappa dal Rifugio Nordio Deffar a Coccau di Sotto

Difficoltà	Periodo consigliato	Lunghezza del percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Tempo di percorrenza	Sentieri C.A.I.	Carta Tabacco
EE	Estate – Autunno	21,5 Km	895 m	1.590 m	7:10 ore	403 – 510	09

Punti di appoggio

Rifugio/Bivacco	Località	Telefono	Email	Sito WEB	Apertura	Posti letto
Rifugio Fratelli Nordio - Riccardo Deffar	Ugovizza -Sella Lom – Alta Val Uqua	208151052 o SAG Trieste 040 630464	lianeke@libero.it segreteria@caisag.ts.it		6 gennaio 2020 aperto tutti i giorni	22
Rifugio Gortani	Valle a nord di Ugovizza, località Pod Rauna	331.7907427	angelavirgallito@gmail.com		Orario 8-21 Chiuso il mercoledì	8
Feistritzer Alm	Feistritz an der Gail	+43 699.114105 79	-		Da maggio a settembre	Solo ristorazione
Ex Posta Ristorante-Pensione	via Friuli, 55 Coccau - Tarvisio	+39 0428 644055	info@exposta.it		Sempre aperto	10
Orari Treni Tarvisio	Località Boscoverde	800.906060	-			

Informazioni sulla zona

Orari autobus

0432.608111



Taxi

340 5683671



Meteo



Info



WebCam



Avvicinamento

Dalla statale che porta a Tarvisio presso la località Ugovizza si gira a sinistra (Cartello stradale con indicazione Rifugio F.lli Nordio) poi tenendo il torrente sulla sinistra si imbrocca la strada che sulla destra sale verso i Rifugi Gortani e Nordio fino alla Locanda al Camoscio dove tenendo la destra si giunge poco dopo al Parcheggio di servizio per il Rifugio Nordio dove si può lasciare la macchina. Da qui poi a piedi su strada forestale (sent. 507) si giunge al Rifugio Nordio.

Descrizione del percorso

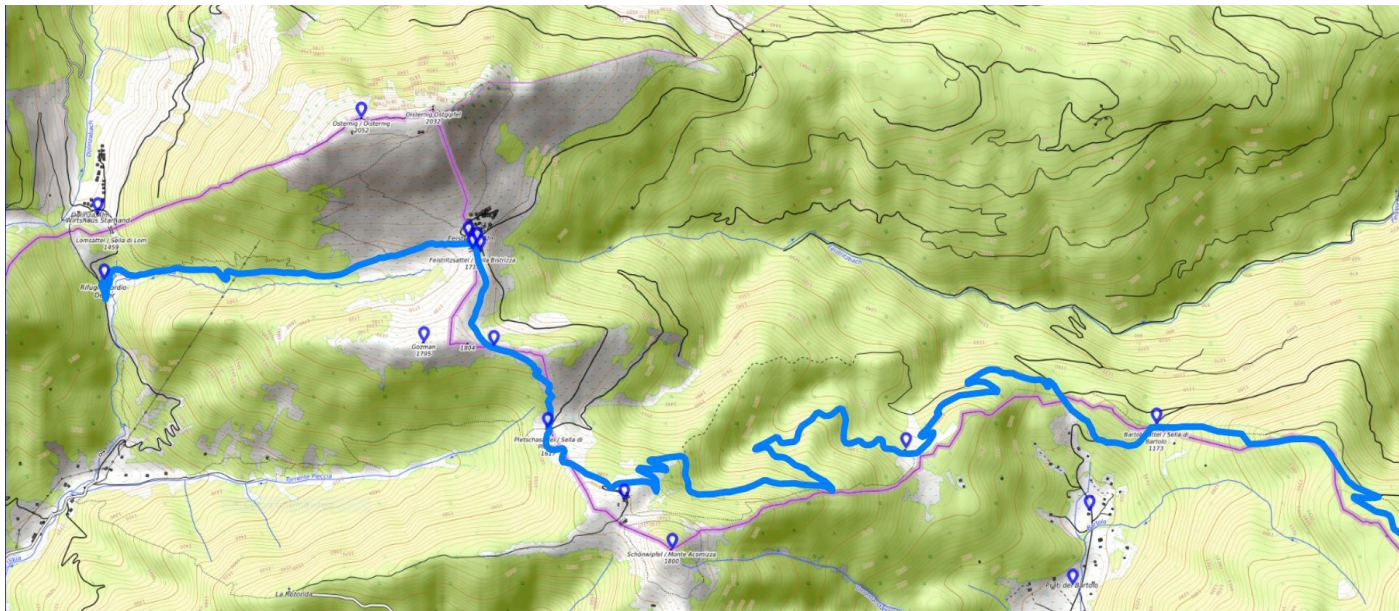
Dal Rifugio Nordio si prende il sentiero della Traversata Carnica il 403 facilmente riconoscibile dall'inconfondibile triangolo bianco e rosso che ci condurrà alla Sella Bristizza 1.7616m nella località Feistritzer Alm dove si godrà di uno spettacolare panorama e ci si potrà ristorare nell'omonimo casolare. Proseguendo sempre sul sentiero 403 troveremo dapprima sulla sinistra la chiesetta della Madonna della Neve per poi giungere alla Sella Pleccia 1.617 m. Ora continuando in cresta sul 403 in mezzo a bellissimi prati fioriti si passerà poco sotto alla Achomitzer Alm 1.700m godendoci sulla destra la vista della cima del Monte Acomizza 1.813m. Attraverso i boschi di abete e rimanendo più o meno sempre in cresta giungeremo ora alla Sella di Bartolo 1173m e continuando sempre in cresta arriveremo alla cima del Monte Ochsantand 1.417m e poi sotto la cima del Monte Capin di ponente 1735m. Ora il sentiero si sposta sotto la cresta sul versante Italiano per giungere sotto il Monte Goriane 1.694m e da qui inizieremo la discesa prendendo il sentiero 510 sulla destra che ci condurrà dopo breve tempo alla nostra meta il paesino Coccau di Sotto.

Suggerimenti e considerazioni sulla prima tappa della Traversata Carnica 2020

Ed eccoci arrivati alla nona e ultima tappa, sicuramente stanchi ma soddisfatti. Per fortuna nostra questa tappa è la più semplice dell'intera traversata con 21,5 km di percorso da coprire in 07 ore senza però alcun affanno visto che il dislivello che andremo ad affrontare è di soli 895m D+ in salita e l'ultimo tratto sarà tutta discesa fino al nostro arrivo a Coccau di Sotto, nei pressi della fermata dell'autobus, dove salendo sul primo autobus disponibile raggiungeremo prima la Stazione dei Treni di Tarvisio e da qui col primo treno in partenza raggiungeremo la Stazione della Carnia dove avevamo lasciato la macchina il primo giorno (vedi la scheda della prima tappa). Nel caso non ci fossero mezzi a disposizione per raggiungere Tarvisio si potrebbe proseguire sulla pista ciclabile verso il confine di stato Italo Austriaco fino a raggiungere il Ristorante-Pensione Ex Posta dove ci sarà la possibilità di passare la notte oppure chiamare un Taxi.

Nel caso si dovessero riscontrare problemi dovuti alla stanchezza, vesciche, dolori alle ginocchia, alle gambe o semplicemente si volesse concludere prima la Traversata, la prima via di fuga a nostra disposizione la troveremo nei pressi della Malga Acomizza (Achomitzer Alm 1.700m) che è situata proprio sul confine italo austriaco poco prima del monte Acomizza. La Achomitzer alm si trova al centro di una fitta rete di sentieri e piste forestali, uno di questi è il sentiero 508 che ci farà scendere velocemente a Camporosso e poco dopo, proseguendo sempre sul sentiero 403, nei pressi della Sella di Bartolo 1.175m incroceremo il 509 che, prima su mulattiera e poi su strada asfaltata, ci condurrà sempre a Camporosso.

Un'altra possibilità, da prendere in considerazione nel caso si fosse in ritardo sulla tabella di marcia, è quella di scendere dalla Sella di Bartolo fino in Val Bartolo e prendere sulla nostra sinistra il sentiero 509 (tabella CAI) che ci condurrà a Tarvisio (zona chiesa di San Michele) dove si potrà raggiungere, in pochi minuti, la Stazione Ferroviaria Boscoverde (Orari autobus) per rientrare al punto di partenza, se saremo saliti con i mezzi pubblici. Lo stesso risultato lo otterremo proseguendo sul sentiero della nostra Traversata Carnica 403 fino alla cima del Monte Capin di ponente 1735m dove circa 500m dopo incroceremo sulla destra il sentiero 510 e dopo lo stesso 509, del percorso precedente, che ci porterà nello stesso punto a Tarvisio.



La Traversata Carnica, Karnischer Hohenweg in tedesco, conosciuta anche come “Via della Pace” è un’Alta Via che si sviluppa sul crinale montuoso delle Alpi Carniche sul confine tra Austria e Italia, ripercorrendo per molti tratti le trincee Italo-Austriache della Grande Guerra (prima guerra mondiale). Per questo è considerata come un vero e proprio Percorso Storico e ogni anno viene ripercorsa da migliaia di Austriaci e Tedeschi per visitare questi luoghi che videro impegnati i loro connazionali in questa prima linea e osservare con i propri occhi i resti di trincee, vecchie postazioni belliche, cimiteri di guerra e le numerose caverne scavate nella roccia che permettevano ai soldati austriaci e italiani di trovare riparo dagli allora devastanti bombardamenti e mantenere così memoria di uno dei momenti più cupi della loro e nostra storia.

Il percorso completo è di circa 180 km con 9-11 tappe giornaliere e collega, se accorciato, S. Candido in Trentino alto Adige con l’ultimo paesino in Friuli Venezia Giulia prima del confine Austriaco cioè Coccau di Sotto mentre nella sua interezza, segnava CAI 403 (triangolo rosso e bianco) arriva al paesino Thörl-Maglern nel comune di Arnoldstein in Austria, un tempo Italiano.

Questa magnifica Altavia percorre nella sua quasi totale interezza le Alpi Carniche passando accanto alle sue maggiori montagne ed in mezzo a ampie vallate, bucolici laghetti alpini, pascoli fioriti di alta montagna e verdi foreste di abeti e larici rimanendo quasi sempre sulla cresta della dorsale Carnica offrendo così all’escursionista una vista sempre spettacolare e a 360 gradi sulle vallate Italiane ed Austriache in un paesaggio selvaggio quello Carnico e lontano dalle principali vie escursionistiche e perciò poco frequentato dove l’escursionista può vivere un viaggio, volendo solitario, in mezzo alla natura ma soprattutto un viaggio con se stesso che alla fine lo renderà appagato sia fisicamente ma anche spiritualmente.

L’itinerario può essere affrontato da quasi tutti gli escursionisti presentando diverse tipologie di difficoltà con tratti su mulattiera e sentiero con difficoltà E (Escursionistico), tratti su sentiero alpinistico e in cresta difficoltà EE (Escursionista Esperto) ed infine tratti su ferrata difficoltà EEA (Escursionista Esperto Attrezzato). Una cosa che però è imprescindibile è **un’ottima preparazione atletica** per chi volesse affrontare il percorso nella sua interezza visti i notevoli dislivelli in D+ e D- da affrontare ogni giorno e le distanze che in media si aggirano sui 15/20 Km giornalieri. Tutto questo metterà a dura prova ginocchia e caviglie perciò se non si ha alle spalle una buona preparazione fatta in montagna nei mesi precedenti si rischierà di dover abbandonare questa bellissima avventura anzitempo anche se volendo si può dividere la traversata in tre tape di tre giorni l’una percorribili perciò in tre diversi fine settimana con un minor affaticamento del proprio fisico che a breve metterà a disposizione.

Quello che io propongo di seguito è il percorso che per me è il bello ed il più appagante perché permette un trekking quasi sempre in cresta rimanendo la maggior parte del tempo quasi sempre sopra i 1600 m di altezza perciò senza vegetazione regalando così all’escursionista un’incredibile vista a perdita d’occhio sulle vallate Italiane e Austriache sottostanti. **Questo però è anche il percorso più impegnativo (EEA) e che richiede un’ottima preparazione fisica.**

Niente paura però, il bello della Traversata Carnica è che permette diverse interpretazioni e perciò diversi percorsi fattibili anche da chi non è molto esperto (EE) ma che richiede solo una buona preparazione nell’affrontare discreti dislivelli in trekking di più giorni ad esempio la traversata fatta quasi interamente in territorio Austriaco come da loro chiamata la “Karnischer Hohenweg”, sentiero 403 sulla cartina Tabacco, che evita tutte le ferrate lungo il percorso perciò fattibile con una media preparazione (EE) di cui vi fornisco il link: https://issuu.com/grafikzloeb/docs/khw_broschu__re_2017_final_web alla loro guida che però è solo in tedesco.

Non si assumono responsabilità in ordine giuridico/penali per eventuali danni o incidenti che possono verificarsi sui percorsi e le tracce GPX indicati su queste schede.